Valli

Val Seriana, 200 milioni per il futuro

Il piano. Presentate in Provincia le strategie di sviluppo: in campo Comunità montane e associazioni del territorio
Tra gli obiettivi: una variante da Ponte Nossa all'ospedale di Piario, più tecnologia ma anche progetti per gli alpeggi

VALLE SERIANA
ALICE BASSANESI

Una variante che da Ponte Nossa arrivi fino alla rotonda dell'ospedale di Piario, investimenti tecnologici per superare il digital divide della montagna, progetti per la valorizzazione di malghe e alpeggi, un programma per lo sviluppo di un'Università della montagna in Valle Seriana, interventi per il dissesto idrogeologico e azioni di rigenerazione delle aree dismesse.

Ma anche attenzione più alla scuola e alla sanità di montagna, un Accordo Quadro delle Orobie e la possibilità di partecipare al progetto delle Aree interne. Sono solo alcuni dei punti del progetto strategico di sviluppo delle Valli Seriana e di Scalve da 200 milioni di euro che è stato presentato ieri, nello Spazio Viterbi della Provincia, ai parlamentari e ai consiglieri regionali orobici.

Un Piano strategico proposto da un gruppo di realtà del territorio che da febbraio 2020 lavorano insieme per individuare le direzioni di sviluppo possibili per garantire un futuro alle valli: le Comunità montane della Valle Seriana e della Valle di Scalve, il Gal della Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi, il Parco delle Orobie Bergamasche, Promoserio, Orobiestyle e Vivi Ardesio hanno messo nero su bianco la lista dei desideri di chi vuole cercare di vedere lo sviluppo territoriale al di là delle divisioni e dei campanili.

Un'attenzione al territorio montano che è propria anche di Via Tasso, come ha sottolineato il consigliere provinciale con delega alla Montagna Stefano Savoldelli: «Enti che interagiscono già – ha detto –, ma che ora lavoreranno in sinergia per il rilancio del territorio. Anche la Provincia darà attenzione in modo particolare al territorio montano: è di pochi giorni fa l'approvazione di un documento per sollecitare il riconoscimento di una Zes (Zona economica speciale) e di provvedimenti di fiscalità di vantaggio per le imprese di questi territori».

Il progetto è stato introdotto dal presidente della Comunità montana della Valle Seriana, Giampiero Calegari.

«Chiediamo aiuto ai parlamentari e ai consiglieri regionali – ha spiegato – perché da soli non riusciremo a portare avanti questi progetti. Questo elaborato di idee nasce da incontri che si tengono ogni settimana da febbraio 2020 e che sono nati per la volontà di fare qualcosa di concreto per il nostro territorio, ognuno mettendo da parte le proprie particolari ambizioni o le proprie appartenenze politiche. Siamo consapevoli che le cifre riportate nel documento sono importanti, ma sappiamo che se tutti coloro che sono in questa stanza faranno la propria parte, potremo fare qualcosa di importante per le nostre valli».

Anselmo Agoni, assessore al Turismo della Comunità montana di Scalve, invece, ha parlati di un «tavolo di sognatori. In questo periodo per le nostre realtà è molto importante poter pensare di poter lavorare su temi come la viabilità, le infrastrutture digitali e sulle piccole realtà che non siamo mai riusciti a valorizzare». Nel dettaglio, il Piano è stato illustrato dal presidente del Parco delle Orobie Bergamasche Yvan Caccia. «Quando parliamo di mobilità – ha spiegato – non parliamo solo di viabilità, ma anche di mobilità intervalliva, ciclopedonale e digitale. L'autostrada digitale è un'arteria fondamentale per lo sviluppo delle nostre valli, che vivono una carenza di questo tipo. Ormai oggi tutto si basa sul digitale. Dal punto di vista dei collegamenti invece reputiamo importante lavorare su una variante Ponte Nossa - ospedale di Piario, ma anche sul collegamento intervallivo tra Valle Seriana e Valle di Scalve. Fondamentali anche i percorsi ciclopedonali, per esempio quello tra la Valle Seriana e la zona Lago». L'obiettivo è quello di mappare e riqualificare anche la rete sentieristica, oltre che lavorare sul sistema malghivo.

«Importante anche l'area della formazione – ha aggiunto Caccia –, con l'idea di avere un polo di formazione universitaria decentrata rispetto alla città e con la raccolta dell'idea di poter avere in Valle una sede staccata dell'Università di Bergamo». Quindi «la possibilità di avere particolari deroghe, per la scuola e per la sanità: la montagna ha numeri differenti rispetto alla città e non possiamo pensare che i criteri validi per gli uni siano gli stessi per gli altri».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Parco delle Orobie tra i promotori: il digitale fondamentale per le nostre valli

La lista degli interventi in Val Seriana e Val di Scalve

Infrastrutture veicolari	Piano mobilita Val Seriana con progettualita tecnico-economica delle soluzioni individuate	500.000
	Variante Ponte Nossa-Ospedale Piario	60.000.000
	Adeguamento viabilistico per emergenze tratto ciclabile Ponte Riso-Colzate	3.000.000
	Adeguamento viabilità intervalliva Val Seriana Val di Scalve	10.000.000
	Collegamento viario sp49 loc Sant'Alberto-Ospedale Piario	2.500.000
Infrastrutture ciclopedonali	Adeguamento ciclopedonale Val Seriana	5.500.000
	Sviluppo Val Seriana verso Lago d'Iseo	3.000.000
	Viebike intervallivi	5.000.000
Digitalizzazione	Incentivi a realizzare investimenti tecnologici e infrastrutture per superare il digital divide nella montagna	2.000.000
Turismo slow	Progetto malghe e alpeggi per adeguamento e valorizzazione degli edifici rurali a scopo didattico e ricettivo	5.000.000
	Adeguamento valorizzazione sentieristica a scopo turistico	2.500.000
Benessere e salute	Centro termale e centro studi sul benessere Val Seriana	15.000.000
Sviluppo attività economiche	Azioni di incentivazione alla rivitalizzazione dei settori produttivi e del turismo	10.000.000
Valorizzazione della filiera agroalimentare dell'allevamento		2.000.000
Cultura e tradizioni	Azioni di valorizzazione alle attività culturali e delle tradizioni per la riscoperta identitaria della montagna	2.000.000
Formazione	Investimenti infrastrutturali, tecnologici e organizzativi per lo sviluppo dell'universita diffusa in Val Seriana	10.000.000
Tutela dei presidi di montagna	Azioni di sostegno e valorizzazione dei presidi per garantire i servizi decentrati alla persona in chiave socio-sanitaria lavorativa e formativa	10.000.000
Sostenibilità ambientale	Progetti comprensoriali per una montagna green ed ecosostenibile	10.000.000
	Interventi per la difesa del suolo e dissesto idrogeologico	2.000.000
Rigenerazione urbana e industriale	Azioni di rigenerazione in chiave moderna delle aree dismesse e consumate e sostegno al recupero centri storici	30.000.000
Promozione del territorio	Attività coordinate di promozione e animazione territoriale	10.000.000
Ricerca delle risorse	Creazione di un centro di progettazione per partecipazione a bandi e reperimento risorse	1.000.000
TOTALE		201.000.000

FONTE: Gruppo strategico Val Seriana e Val di Scalve

L'EGO - HUB

Le reazioni

Sostegno da tutti i partiti, «però non dimentichiamoci dei bisogni imminenti»

Ad ascoltare i desiderata del Gruppo strategico per lo sviluppo delle Valli Seriana e di Scalve c'era tutto il mondo della politica bergamasca. Parlamentari e consiglieri regionali di ogni partito hanno preso parte all'incontro di ieri mattina in Via Tasso e hanno risposto, ognuno con la propria sensibilità, all'appello lanciato dalle Valli. Un plauso per l'iniziativa è arrivato da Alessandra Gallone, senatrice di Forza Italia, «Ognuno di noi – ha detto – sta cercando di realizzare progetti per i territori di montagna. Io ho presentato la proposta di inserire Zes (Zone economiche speciali), per esempio, non solo per alcuni territori. Bella la proposta della formazione: decentrare i servizi vuol dire creare contaminazioni». Anche il deputato leghista Alberto Ribolla ha presentato un progetto di legge sulle Zes, mentre il collega Daniele Belotti in particolare modo per la Provincia, perché «se dalla Provincia stessa non partono iniziative a favore della montagna significa che partiamo zoppi». Elena Carnevali, deputata Pd, ha invece garantito il massimo impegno «per fare lavoro di squadra su questi temi», mentre il consigliere regionale Paolo Franco si è soffermato sulle tematiche di viabilità e delle politiche familiari. Per Stefano Benigni (Cambiamo) «bisogna cercare di capire quali sono le priorità e lavorare per raggiungerle». Il consigliere regionale Nicolò Carretta (Azione) invece punta al «breve periodo»: «La stagione estiva, gli impianti di risalita, ma anche un progetto di comunicazione che valorizzi la Regione». Da Jacopo Scandella (consigliere regionale Pd), infine, una sottolineatura sui servizi: «Rafforzamento del presidio ospedaliero di Piario e la variante Ponte Nossa – Clusone. L'obiettivo principale deve essere quello di agevolare e incentivare la permanenza dei giovani e contrastare lo spopolamento».

COMPRO ORO
PAGO IN CONTANTI
Contattaci senza impegno
www.comprooro123.it/albino

Portaci i tui Anelli, Catene, Bracciali, Ciondoli, Argento, Monete e Diamanti.
VALUTAZIONI GRATUITE

COMENDUNO DI ALBINO (BG)
Via Provinciale, 73 - Tel. 035 761113

VkVSlyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wNS0wNFQwOTo1MjowMyMjI1ZFUg==